



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit  
Fondation pour la collaboration confédérale  
Fondazione per la collaborazione confederale  
Fundaziun per la collavuraziun federala

# RAPPORTO ANNUALE 2021



**50**  anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

# IL 2021 IN CIFRE

---

11



articoli pubblicati sul nuovo ch Blog

48



candidature al Premio per il federalismo

13



nuove pubblicazioni nella Collana ch, un record assoluto

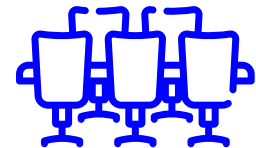
50



professioni rappresentate nel programma «Primo Impiego»

7401

persone hanno partecipato a riunioni nella Casa dei Cantoni, con una media di 9,41 persone per riunione



<b>5</b>	<b>Prefazione del Presidente</b>
<b>8</b>	<b>Rapporto d'attività</b>
<b>11</b>	<b>ch Blog</b>
<b>15</b>	<b>Primo Impiego</b>
<b>19</b>	<b>Premio per il federalismo</b>
<b>23</b>	<b>Collana ch</b>
<b>25</b>	<b>aller-retour</b>
<b>29</b>	<b>Attività</b>
<b>31</b>	<b>Servizi</b>
<b>35</b>	<b>Consiglio di fondazione e Comitato direttivo</b>
<b>36</b>	<b>Segreteria</b>
<b>37</b>	<b>Conti annuali 2021</b>
<b>39</b>	<b>Bilancio</b>
<b>40</b>	<b>Allegato ai conti annuali</b>
<b>41</b>	<b>Rapporto dell'Ufficio di revisione 2021</b>
<b>43</b>	<b>Sigla editoriale</b>



In occasione del 50° anniversario dell'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità delle donne in Svizzera abbiamo deciso di dare spazio alle donne. Sei consigliere di Stato neo-elette nel 2021 si esprimono sull'importanza e sul significato di questo traguardo. Nelle prossime pagine trovate i loro ritratti e quelli di alcune collaboratrici della Fondazione ch.

**«C'est lui qui frappe et me réveille. Il n'est même pas cinq heures et demie.»**

«È lui che bussa e mi sveglia. Non sono nemmeno le cinque e mezza.»

Incipit del romanzo di Fabio Andina «La pozza del Felice / Jours à Leontica».  
Tradotto dall'italiano da Anita Rochedy. Traduzione della Collana ch 2021,  
pubblicata da Éditions Zoé, Chêne-Bourg.

---

## Il federalismo ha bisogno di un panorama mediatico diversificato

«I Cantoni possono svolgere un ruolo attivo per contrastare l'impoverimento della copertura mediatica locale.»



Pascal Broulis  
Presidente

Nel 2021 la Svizzera ha commemorato il **50° anniversario dell'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità delle donne in Svizzera**. Un evento al quale è stato dedicato ampio spazio anche in occasione della 6ª Conferenza nazionale sul federalismo tenutasi a Basilea. A questo proposito mi preme ricordare il ruolo di pioniere svolto dal Cantone di Vaud, il primo Cantone svizzero a sancire questo diritto nella sua costituzione già nel 1959. A oggi, il Consiglio di Stato vodese è uno dei pochi governi cantonali a maggioranza femminile. In tutti i miei anni di attività ho collaborato con donne molto impegnate e spero che il nostro sia un esempio e una fonte di ispirazione per altri Cantoni. Il rapporto di attività di quest'anno dà spazio alle donne proponendo tra l'altro il ritratto di alcune consigliere di Stato neo-elette. Alla partecipazione femminile alla politica è dedicata anche una rubrica del nostro **ch Blog** nella quale abbiamo chiesto ad alcune esperte di esprimersi sul ruolo del federalismo nell'introduzione del suffragio femminile.

Per funzionare correttamente, la democrazia e il federalismo hanno bisogno di media diversificati ed economicamente solidi. Questo presuppone anche un forte radicamento regionale, che consente di analizzare l'attualità da una prospettiva locale, dalla regione per la regione. Ecco perché la Fondazione ch si impegna con forza a favore della **politica dei media**. È una questione che non riguarda solo la politica, ma abbraccia anche la dimensione sociale, economica e culturale. La concentrazione dei media è un fenomeno che non risparmia la Svizzera e tende purtroppo a oscurare l'attualità locale e regionale. I Cantoni possono agire in modo proattivo, tanto più che è nel loro interesse adottare misure per fermare l'impoverimento del panorama mediatico.

Tra i grandi cantieri del 2021 va menzionata la ridefinizione del **Premio per il federalismo**. La Fondazione ch ha nominato una giuria composta da rappresentanti della politica, dei media e della cultura, ha dotato il premio di 10 000 franchi e ha lanciato un invito a presentare candidature. Siamo rimasti colpiti dal grande interesse

suscitato: abbiamo ricevuto più di 50 candidature, tutte di alta qualità. Il premio è stato attribuito al progetto **easyvote della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG)**. Personalmente, apprezzo molto la passione con cui questi giovani si impegnano per rendere il sistema federale più accessibile a tutti.

Per sostenere attivamente la politica a tutti i livelli, bisogna però anche dare alla popolazione le chiavi di lettura per capire il contesto e i suoi nessi. Per questo motivo la Fondazione ch ha inserito lo sviluppo di strumenti di educazione alla cittadinanza tra le priorità del suo programma di lavoro 2021-2024. In quest'ottica, ha potuto sviluppare il **progetto di piattaforma chLab** grazie al sostegno di civicChallenge, un incubatore di innovazione per il settore pubblico. Le conoscenze maturate permetteranno di portare avanti questo e altri progetti in questo campo. La Fondazione ch intende in particolare creare una conferenza specializzata che fornirà un quadro di riferimento per recensire sistematicamente e discutere le attività dei Cantoni nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

L'anno prossimo passerò il testimone a una o un collega. Da parte mia, mi sono sempre adoperato per una proficua collaborazione intercantonale e sono convinto che la Fondazione ch continuerà a rafforzare efficacemente il federalismo e la coesione nazionale grazie soprattutto allo straordinario impegno dei suoi collaboratori e collaboratrici. A tutti loro esprimo un sentito grazie.



Pascal Broulis  
Consigliere di Stato (VD) e presidente della Fondazione ch



Consigliera di Stato di Basilea Città, direttrice del  
Dipartimento dei lavori pubblici e dei trasporti,  
dal 1° febbraio 2021

**50** anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

«A Basilea questo anniversario ha segnato una svolta. Mai come nel 2021 la presenza femminile nel Parlamento cantonale e in governo è stata così forte. Sono convinta che è merito delle iniziative lanciate in tutta la Svizzera. La rappresentanza femminile ne ha beneficiato ampiamente.»

**Esther  
Keller**

# Prototipo e heavy user

## Attività della Fondazione ch nel 2021



Roland Mayer  
Direttore

Tutte le attività della Fondazione ch poggiano sul nuovo programma di lavoro 2021-2024. Nel gennaio 2021 il Consiglio di fondazione, composto da rappresentanti dei 26 governi cantonali, ha adottato 26 misure concrete, che spaziano dal festival di letteratura ai progetti di educazione alla cittadinanza fino al Premio per il federalismo. Tutte sono finalizzate allo sviluppo di un federalismo vivace e rafforzano la coesione.

### L'amministrazione, incubatrice di innovazione

L'educazione alla cittadinanza è una delle priorità definite nel programma di lavoro. Per la Fondazione ch si tratta di un nuovo campo d'azione, mentre i Cantoni hanno già adottato approcci innovativi in questo ambito. Per i Cantoni rimanere aggiornati sui progetti e sugli approcci promossi dagli altri non è sempre un'impresa facile. Allo scopo di sfruttare meglio il potenziale di innovazione intercantonale, la Fondazione ch ha sviluppato un prototipo di piattaforma digitale di scambio e condivisione denominata «ch Lab». Il prototipo è stato selezionato tra i finalisti del concorso indetto da civicChallenge che premia il progetto dell'amministrazione pubblica più innovativo del 2021 ([pag. 29](#)).



Philipp Schori  
Responsabile settore  
Fondazione ch

La creazione e l'organizzazione della conferenza tecnica sull'educazione alla cittadinanza (conferenza Citoyenneté) daranno il La alle ulteriori attività della Fondazione ch in questo campo. In particolare, permetterà lo scambio di buone pratiche e la creazione di una rete che faciliterà l'elaborazione di posizioni condivise. Nell'anno in esame sono state gettate le basi: in collaborazione con partner importanti, come la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), sono stati definiti i compiti e gli obiettivi della conferenza.

### Premio per il federalismo a easyvote

Nel 2021 il Premio per il federalismo è stato assegnato per la prima volta in base al nuovo regolamento: il premio viene attribuito sulla base di un invito a presentare candidature, ha una dotazione di 10 000 franchi e i finalisti e il vincitore o la vincitrice sono selezionati da una giuria interdisciplinare. La giuria è rimasta impressionata dal numero e dalla qualità delle candidature presentate (quasi 50) e ha selezionato una rosa di otto finalisti tra persone e organizzazioni ([da pag. 19](#)).



Il premio è stato consegnato al progetto easyvote a margine della Conferenza nazionale sul federalismo organizzata dal Cantone di Basilea Città. La giuria ha scelto easyvote perché con la sua offerta motiva i giovani tra i 18 e i 25 anni a seguire la politica comunale, cantonale e federale e promuove la loro partecipazione attiva. Gülsha Adilji, la più giovane tra i giurati, ha espresso grande apprezzamento per la piattaforma: «I giovani della mia generazione sono heavy user di easyvote. La consultiamo per informarci sui temi politici, anche dopo i 25 anni. Ci dà una solida base di conoscenze e ci permette di discutere di politica tra amici. Alla fine, è proprio questo che ci motiva ad andare a votare».

## Conseguenze della pandemia di COVID-19

Anche nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto su diverse attività della Fondazione ch, in particolare sul programma di stage Primo Impiego e sul seminario Governare oggi che ha dovuto essere annullato. Il festival di traduzione e letteratura allerretour si è invece svolto il 6 marzo online ed è stato trasmesso in diretta streaming dal centro culturale Le Nouveau Monde di Friburgo. I relatori e i partecipanti hanno tra l'altro discusso opportunità e rischi della traduzione automatica e hanno riflettuto sulle possibilità di tradurre la suspense nei romanzi gialli (da [pag. 25](#)).

## Un sentito ringraziamento ai nostri partner

Tutte queste attività non sarebbero state possibili senza l'impegno dei nostri collaboratori e collaboratrici e senza il sostegno e la collaborazione delle organizzazioni partner, in particolare la Fondazione Oertli, l'Ufficio federale della cultura, la Segreteria di Stato dell'economia, Pro Helvetia, la Casa dei traduttori Looren, il Centre de traduction littéraire dell'Università di Losanna e l'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo. Un grazie di cuore.

Roland Mayer  
Direttore

Philipp Schori  
Responsabile settore Fondazione ch

**«Ich sehe Elvezia. Das Haar grau, nach hinten gekämmt und mit Haarspray fixiert, eng zusammenliegende, funkelnde Augen, hervortretende Halsadern.»**

«Vedo l'Elvezia. I capelli sono grigi, laccati all'indietro, gli occhi stretti e scintillanti, le vene del collo in rilievo.»

Incipit del romanzo d'esordio di Alexandre Hmine «La chiave nel latte / Milchstrasse». Tradotto dall'italiano da Marina Galli. Traduzione della Collana ch 2021, pubblicata dalla casa editrice Rotpunktverlag, Zurigo.

---

# L'ATTUALITÀ NELL'OTTICA DEL FEDERALISMO

Nel febbraio 2022 la Fondazione ch ha lanciato sul suo sito Internet il ch Blog, uno spazio di discussione e riflessione dedicato al federalismo.



Il ch Blog propone una riflessione su questioni di attualità che concernono il federalismo con l'obiettivo di stimolare il dibattito. I temi trattati – gestione della pandemia di COVID-19, la partecipazione delle donne alla politica o la questione (più attuale che mai) del ruolo dei media in uno Stato federale – sono strettamente correlati all'agenda politica. Sul blog, accessibile al link [chstiftung.ch/it/ch-blog](https://chstiftung.ch/it/ch-blog), sono pubblicati in tre lingue (italiano, francese, tedesco) articoli e contributi organizzati per temi.

## ch Blog

### Da due a tre temi principali all'anno

Per i due temi «Donne e federalismo» e «COVID-19 e federalismo» il blog ha già potuto contare sui contributi di personalità illustri, come la consigliera federale Karin Keller-Sutter, il presidente della Conferenza dei governi cantonali Christian Rathgeb, il presidente della Fondazione ch Pascal Broulis, il politologo Michael Hermann o la rettrice dell'Università di Friburgo Astrid Epiney.

Ogni anno vengono affrontati due o tre temi principali. Il tema attuale è quello del ruolo dei media in uno Stato federale. Si cercano risposte a domande quali: i Cantoni devono intervenire per garantire la qualità della copertura della cronaca locale? Devono partecipare al finanziamento dei media regionali? Dove si situa la Svizzera nel confronto internazionale? Oltre a queste delicate questioni, il blog presenta le diverse posizioni che hanno contraddistinto la movimentata campagna in vista della votazione sull'aiuto ai media.

## Tutto sul federalismo

Il ch Blog spiega il sistema federale, spesso incompreso e regolarmente rimesso in discussione. Gli articoli di approfondimento ripercorrono i fondamenti del federalismo, le sue strutture, le sue origini e la sua attuazione nel mondo. Il blog è un punto di riferimento per chi cerca informazioni dettagliate – studenti, insegnanti, personale di un'amministrazione pubblica o altri interessati.

## Esempi di articoli

### MEDIA E FEDERALISMO

**«L'erosione del sistema di milizia potrebbe accentuarsi». Rahel Freiburghaus, politologa presso l'Istituto di scienze politiche dell'UniBE, sulle possibili conseguenze della bocciatura alle urne del pacchetto di misure in favore dei media lo scorso 13 febbraio 2022.**

14 febbraio 2022

In un primo tempo, è probabile che la trasformazione dei media si accentuerà e che il giornalismo regionale e locale continuerà ad essere in difficoltà. Il ridimensionamento dei media locali allontana i cittadini dalla politica, favorendo l'astensionismo a livello comunale. Allo stesso modo, e questo mi pare un punto estremamente importante, la mancanza di misure di sostegno ai media potrebbe accentuare l'erosione del sistema di milizia. Senza i media locali e regionali, la nostra democrazia su piccola scala – che è poi l'essenza stessa del federalismo – perde vitalità. È quindi probabile che in futuro sarà ancora più difficile reclutare persone disposte ad assumere cariche pubbliche.

[Leggi qui](#)

### DONNE E FEDERALISMO

**Perché la proporzione di donne in politica è così bassa? L'opinione di Maribel Rodriguez, presidente della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini.**

3 dicembre 2021

La situazione è molto diversa da Cantone a Cantone. Nel Consiglio di Stato vallesano, per esempio, le donne sono del tutto assenti, mentre in quello vodese sono maggioritarie (5 donne e 2 uomini). La presenza e la permanenza femminile negli organi esecutivi e legislativi variano quindi molto in funzione del contesto. Spesso, dopo una fase di presenza paritaria si torna a una situazione in cui gli uomini sono in maggioranza. L'interesse dei media e la visibilità sono maggiori quando le donne sono maggioritarie. Quando invece sono minoritarie o assenti, i media non ne parlano. Questo dimostra che vi è un certo consenso sull'apparente normalità della presenza maggioritaria maschile nell'arena politica.

[Leggi qui](#)

Per promuovere il blog la Fondazione ch conta soprattutto sui social media (Twitter e LinkedIn), sui partner (Cantoni, conferenze intercantonali e organizzazioni affini), sui collaboratori e le collaboratrici e sugli autori e le autrici degli articoli. Tutti sono invitati a condividere gli articoli sui social network con l'hashtag #chBlog.

---

**Visita il ch Blog:**

**[www.chstiftung.ch/it/ch-blog](http://www.chstiftung.ch/it/ch-blog)**

## Esempi di articoli

### COVID-19 E FEDERALISMO

**Il federalismo, un modello adatto in tempo di crisi? Un confronto tra una vice caporedattrice, un professore di diritto e un politologo sull'impatto che la crisi sanitaria ha avuto sul federalismo.**

9 marzo 2021

**Nicole Lamon, vice caporedattrice di Le Matin Dimanche:** «Credo che il federalismo sia un sistema fatto per funzionare in situazione normale. Nei primi mesi della pandemia ho davvero pensato che non avrebbe retto. Ciascuno cercava di trovare una soluzione alla crisi, creando un clima di diffidenza reciproca tra Cantoni e Confederazione.»

**Bernhard Waldmann, professore di diritto costituzionale e amministrativo presso l'Istituto del federalismo:** «Federalismo non significa lasciare tutte le competenze ai Cantoni ma piuttosto ripartirle tra i diversi livelli di governo, compresa la Confederazione. Un'organizzazione statale federale implica quindi non solo diversità ma anche unità.»

**Michael Hermann, politologo-geografo e fondatore di Sotomo:** «È possibile che la crisi legata alla pandemia abbia messo in luce qualcosa che si percepiva da tempo: il federalismo non gode di grandissima popolarità.»

[Leggi qui](#)

### IL FEDERALISMO SPIEGATO

**Dei quasi 200 Stati che esistono nel mondo, solo 25 sono federali, ma rappresentano il 40 per cento della popolazione mondiale. Come nascono gli Stati federali, cosa li caratterizza e quali Stati sono considerati federali?**

22 novembre 2021

La Svizzera è considerata uno Stato federale classico, di piccole dimensioni certo, ma densamente popolato e socialmente eterogeneo. È estremamente difficile tracciare un profilo tipo: gli Stati federali sono molto diversi per dimensioni (superficie), numero e densità di abitanti, struttura sociale, sviluppo economico, numero di entità federate e rispettiva forza economica. Lo stesso vale per il confronto tra le istituzioni e i processi politici specifici del federalismo. Si pensi per esempio al Consiglio degli Stati svizzero (modello Senato) che viene eletto a suffragio diretto mentre il Bundesrat tedesco, composto dai membri dei governi dei Länder, no (modello Bundesrat).

[Leggi qui](#)



Consigliera di Stato di Basilea Città, direttrice del  
Dipartimento della giustizia e della sicurezza,  
dal 1° febbraio 2021

**50** anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

**«Grazie alle pioniere che si sono battute per il suffragio femminile, oggi la partecipazione femminile alla vita politica è scontata. La nostra democrazia è giovane. C'è ancora molto da fare. Tra le mie priorità figura tuttora la lotta alla violenza sulla donne.»**

**Stephanie  
Eymann**

# «PRIMO IMPIEGO» SUCCESSO MALGRADO LA PANDEMIA

Iniziare la carriera con uno stage in un'altra regione linguistica è una buona idea.



Anche nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha condizionato il programma di stage. Nel contempo, il forte aumento della disoccupazione giovanile registrato nel 2020 si è ridotto.

Il primo semestre dell'anno è stato contraddistinto dalle misure di contrasto alla pandemia che hanno influito sull'organizzazione del progetto e sugli stage in corso. Nel secondo semestre la situazione tesa del mercato del lavoro ha comportato un nuovo massiccio aumento delle iscrizioni.

La situazione particolare legata alla pandemia ha avuto un impatto diretto sul numero di iscrizioni e di stage organizzati. Nel primo semestre i colloqui di presentazione si sono svolti principalmente online. Per la Fondazione ch la sfida maggiore

è stata garantire la continuità degli stage nel rispetto delle misure di protezione adottate dalla Confederazione.

Gli stagisti hanno per esempio lavorato in parte da casa e hanno frequentato i corsi di lingua da remoto. Malgrado il contesto difficile, il tasso medio di posti di stage occupati è stato superiore all'obiettivo fissato e si è attestato al 103%, un risultato ascrivibile principalmente all'impegno e alla flessibilità di cui hanno dato prova le aziende e i giovani.

## Svolti 77 tirocini

Il numero di professioni rappresentate è di nuovo diminuito rispetto all'anno record 2020. Il programma ha potuto appoggiarsi in parte sulla rete di contatti instaurati. Grazie alle condizioni quadro interessanti per le aziende, ma anche alla loro disponibilità a sostenere i giovani neodiplomati, nel 2021 si sono svolti 77 stage, di cui più della metà in aziende che finora non avevano aderito al programma. Un terzo degli stage era destinato a persone con una formazione di livello superiore.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 la media si è attestata a 23,8 posti di stage occupati al mese, con una media mensile pari al 103,6%. Questa cifra supera leggermente (+ 3%) quella definita nella convenzione sulle prestazioni sottoscritta con la SECO (23 stage al mese).

Come negli anni precedenti, la partecipazione di giovani provenienti dalla Svizzera italiana è stata particolarmente elevata. Per questo gruppo, infatti, una buona conoscenza di un'altra lingua nazionale è molto importante ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

### **Alto grado di soddisfazione dei partecipanti**

La Fondazione ch ha intervistato i 51 giovani che nel corso del 2021 hanno assolto uno stage nell'ambito di «Primo Impiego». Dalle risposte ottenute emerge che il tasso di inserimento è stato dell'84,6 per cento, un risultato apprezzabile. Tra i partecipanti, il

gruppo più numeroso è quello degli impiegati di commercio con 29 persone, circa il 30 per cento del totale. La maggior parte dei giovani aveva assolto una formazione professionale di base (AFC, maturità professionale).

Oltre l'80 per cento dei partecipanti si è detto soddisfatto delle responsabilità ricevute e circa il 90 per cento ha ap-

prezzato le mansioni svolte. Tutti gli stagisti – tranne uno – hanno dichiarato di aver fatto progressi o grandi progressi nella seconda lingua nazionale.

**«È stata davvero un'esperienza molto positiva: sono davvero contenta di averla fatta e di avere ottenuto un lavoro al termine dello stage. La consiglierò certamente a tanti che sono in cerca di un lavoro o di una nuova esperienza in un altro Cantone.»**

Irene Riva ha svolto uno stage in un'azienda tessile nell'estate del 2021.

---

**Maggiori informazioni al link:**

**[www.chstiftung.ch/it/primo-impiego](http://www.chstiftung.ch/it/primo-impiego)**



# 75%

Il 75% degli stagisti e stagiste vorrebbe continuare a lavorare nella regione linguistica in cui ha svolto lo stage (quasi tutti nella Svizzera tedesca).

# 85%

L'85% delle aziende è soddisfatto della produttività degli stagisti e delle stagiste.

# 48

nuovi stage sono stati organizzati dalla Fondazione ch nel 2021.

## Su mandato della SECO

Il programma di stage «Primo Impiego» rientra nei provvedimenti per il mercato del lavoro della Confederazione e dal 1993 è gestito dalla Fondazione ch su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Il programma consente alle aziende di proporre degli stage a giovani professionisti qualificati di tutti i settori e professioni. L'accento è posto sull'apprendimento delle lingue nazionali, sulla mobilità e sulle qualifiche professionali dei partecipanti, che trascorrono sei mesi in un'altra regione linguistica, esercitano la professione che hanno imparato e frequentano un corso di lingua. La Fondazione ch li affianca, trova loro un posto di stage e garantisce il necessario supporto.



**Silvia  
Mitteregger**

Responsabile del programma  
«Primo Impiego» presso la  
Fondazione ch dall'agosto 1989,  
in pensione da marzo 2022

Ho iniziato a lavorare per la Fondazione ch nel 1989 come coordinatrice del settore «Scambio di Giovani», in parallelo all'attività di insegnante. Nel 1994 ho partecipato al lancio del programma «Primo Impiego». In pochi mesi abbiamo elaborato il progetto e lo abbiamo presentato alla Confederazione ottenendo un finanziamento. Ho subito apprezzato la missione di facilitazione e l'impostazione pratica del progetto, così come la possibilità di instaurare contatti tra istituzioni e persone e di gestire reti di cooperazione per raggiungere obiettivi comuni. Ho incontrato giovani molto coraggiosi. Decidere di svolgere uno stage professionale di sei mesi in un'altra regione linguistica non è facile e richiede impegno: non basta limitarsi a mandare il curriculum comodamente da casa. Parto in pensione soddisfatta: il programma aiuta i giovani neodiplomati a entrare nel mondo del lavoro sotto i migliori auspici.»



Consigliera di Stato di Ginevra, direttrice del  
Dipartimento dell'economia e dell'occupazione,  
dal 30 aprile 2021

**50** anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

«Avevo 10 anni quando le donne svizzere hanno ottenuto il diritto di voto. Ricordo la gioia di mia madre e anche di aver avuto l'impressione che si mettesse fine a una grande ingiustizia. In qualità di direttrice del Dipartimento dell'economia e dell'occupazione, mi impegno per le donne e la loro posizione. Le donne non devono più dimostrare il loro potenziale anche se le cifre ricordano che in ambito economico il cammino è ancora lungo.»

**Fabienne  
Fischer**

# IL VOLTO DEL FEDERALISMO DI DOMANI

Il Premio per il federalismo 2021 è stato attribuito al progetto **easyvote**.

Hanno tra i 25 e i 32 anni e provengono da tutta la Svizzera. Insieme formano il team **easyvote**. **easyvote** è un progetto della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG) che mira a promuovere la partecipazione politica dei giovani tra i 18 e i 25 anni. Per questo suo impegno, è stato insignito del Premio per il federalismo 2021.

In Svizzera la politica comunale, cantonale o federale non è sempre facile da capire e questo può scoraggiare le persone dall'andare a votare, come dimostra la bassa affluenza alle urne, raramente superiore al 50 per cento.

Tra i giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, la partecipazione risulta ancora più bassa e varia a seconda degli argomenti in votazione: il clima o il servizio militare suscitano più interesse rispetto ai temi che riguardano le finanze.

## Spazio alla comunicazione visiva

**easyvote** spiega gli argomenti in votazione utilizzando strumenti comunicativi adatti ai giovani, come video brevi e ritmati, infografiche e un'app mobile. «Grazie alla collaborazione dei Cantoni, che ci sostengono finanziariamente, possiamo produrre opuscoli e motivare i comuni a aderire a **easyvote**. Il ruolo dei comuni è fondamentale: sono loro a decidere di aderire e di contribuire così alla formazione delle opinioni dei giovani», spiega Alice Zollinger, collaboratrice responsabile della consulenza alla clientela. In vista dello scrutinio del 13 giugno 2021, per esempio, il team ha preparato una serie di testi sui 21 oggetti in votazione a livello federale e cantonale.

«Cerchiamo di abbattere gli ostacoli che frenano la partecipazione al voto. Identifichiamo i bisogni dei giovani e proponiamo contenuti su vari canali, con i nostri opuscoli che inviamo a casa e sui social media», aggiunge Alice Zollinger. «Ogni anno, in collaborazione con gfs.bern, analizziamo l'interesse politico e la partecipazione dei giovani in tutte le sue forme.»

## Un team giovane e molto motivato

Il team di **easyvote** si compone di giovani di età compresa tra 25 e 32 anni che lavorano a tempo parziale o stanno concludendo gli studi, com'è il caso di Alice Zollinger che sta ultimando un master in Public Administration. Il team è multilingue e proviene

da ogni parte della Svizzera. I suoi membri conoscono bene le basi del federalismo e sanno come utilizzarle. «La vitalità del federalismo svizzero si riflette nelle molteplici possibilità di partecipazione dei cittadini. In un'ottica futura è quindi fondamentale che i giovani partecipino al processo politico a tutti i livelli e facciano sentire la propria voce. Il lavoro che la FSGP e easyvote svolgono è cruciale per la politica svizzera e per il federalismo», sottolinea Alice Zollinger.



**«La vitalità del federalismo svizzero si riflette nelle molteplici possibilità di partecipazione dei cittadini. In un'ottica futura è quindi fondamentale che i giovani partecipino al processo politico a tutti i livelli e facciano sentire la propria voce. Il lavoro che la FSGP e easyvote svolgono è cruciale per la politica svizzera e per il federalismo.»**

Alice Zollinger, easyvote

Alice Zollinger riceve virtualmente il premio a nome di tutto il team easyvote.

## Il federalismo dai giovani per i giovani

Il premio è stato consegnato il 28 maggio 2021 a margine della Conferenza nazionale sul federalismo organizzata in remoto da Basilea Città. «Questo premio ci inorgoglisce. È un riconoscimento che ci motiva a raggiungere il nostro obiettivo: aumentare la partecipazione dei giovani alle urne e migliorare l'educazione alla cittadinanza.»

## Premio per il federalismo



In segno di ringraziamento, easyvote ha realizzato un autoritratto. @easyvote

Il premio prevede una ricompensa di 10 000 franchi. «Servirà a consolidare le nostre attività, come lo strumento pedagogico easyvote-school, che è gratuito e per il quale cerchiamo sempre finanziamenti.»

**Maggiori informazioni al link:**

**[www.chstiftung.ch/premio-per-il-federalismo](http://www.chstiftung.ch/premio-per-il-federalismo)**

### Premio per il federalismo reloaded

Con l'edizione 2021 sono state introdotte diverse novità. Una di queste la nuova composizione della giuria, della quale sono entrate a far parte anche personalità della società civile. Attualmente la giuria è infatti composta da Gülsha Adilji, giornalista, Tania Ogay, professoressa presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università di Friburgo, Marco Solari, presidente del Locarno Film Festival, Pascal Broulis, consigliere di Stato (VD) nonché presidente della Fondazione ch, Christian Rathgeb, consigliere di Stato (GR) nonché presidente della CdC e Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera di Stato friburghese.

Inoltre, il premio ha una dotazione di 10 000 franchi e i vincitori sono selezionati sulla base di un invito a presentare candidature. L'edizione 2021 ha avuto un'ampia eco e le candidature pervenute sono state una cinquantina. easyvote ha convinto per il suo impegno a favore dei giovani e del plurilinguismo.

**«L'uomo si chiama Chahine Gharbi, nato il 18 aprile 1970, nazionalità algerina. È quanto ha scritto nel registro della reception, cinque minuti prima.»**

«L'homme s'appelle Chahine Gharbi, né le 18 avril 1970, nationalité algérienne. C'est ce qu'il a écrit sur le registre de la réception, cinq minutes plus tôt.»

Incipit del romanzo di Pascal Janovjak «Le zoo de Rome / Lo zoo di Roma».  
Tradotto dal francese da Maurizia Balmelli. Traduzione della Collana ch 2021,  
pubblicata dalle Edizioni Casagrande, Bellinzona.  
Il ritratto di Maurizia Balmelli si trova a pag. 27.

---

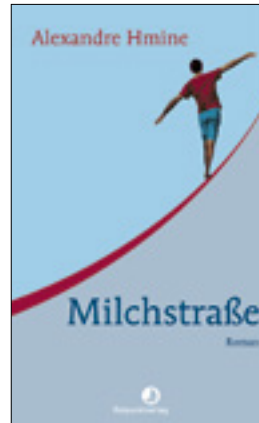
# LETTERATURA SVIZZERA IN TRADUZIONE

## Novità della Collana ch nel 2021

La Collana ch sostiene dal 1974 la traduzione letteraria nelle lingue nazionali con contributi ai costi di stampa e promuove gli scambi letterari oltre le frontiere linguistiche. Nel 2021 ha pubblicato tredici nuovi titoli per un totale di 327 opere.



Yari Bernasconi:  
Neue staubige Tage / Nuovi giorni di polvere



Alexandre Hmine:  
Milchstraße



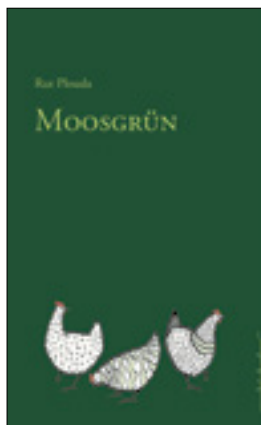
Blaise Hofmann:  
Chi si ricorda di Capucine?



José-Flore Tappy:  
Trás-os-Montes



Fabio Andina:  
Jours à Leontica



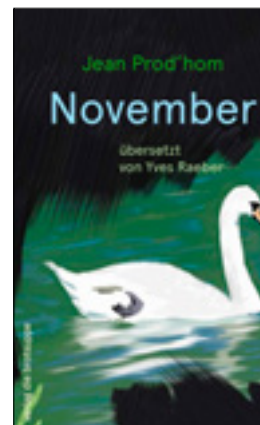
Rut Plouda:  
Moosgrün



Usama Al Shahmani:  
In terra straniera gli alberi  
parlano arabo



Pietro De Marchi:  
Le papier d'orange /  
La carta delle arance



Jean Prod'homme:  
November



Pascal Janovjak:  
Lo zoo di Roma



Fabio Pusterla:  
In der vorläufigen Ruhe  
des Flugs / Nella quiete  
provvisoria del volo



Dumenic Andry:  
Sable / Sablun



Fabiano Alborghetti:  
Maiser

L'elenco è consultabile alla pagina:  
<https://chstiftung.ch/it/collana-ch>



# ALLER-RETOUR: IL FESTIVAL DELLA TRADUZIONE E DELLA LETTERATURA



La Svizzera è un Paese multilingue. La varietà della sua produzione letteraria è resa accessibile al di là delle frontiere regionali grazie a un intenso lavoro di traduzione che, malgrado l'importanza che ricopre, viene poco tematizzato. La seconda edizione del festival aller retour, tenutasi a Friburgo il 6 marzo 2021, ha acceso i riflettori sulla traduzione letteraria.

aller⇄retour è l'unico festival dedicato interamente alla traduzione letteraria in Svizzera. E la città bilingue di Friburgo è il luogo ideale per ospitare una manifestazione come questa. L'organizzazione di un evento pubblico per gli appassionati di letteratura nel marzo 2021 non nasceva però sotto i migliori auspici. Grande è stato quindi il sollievo quando a gennaio si è deciso di proporre aller⇄retour online.

Sabato 6 marzo 2021 i partecipanti hanno potuto seguire il festival grazie alle dirette streaming e agli atelier virtuali su Zoom trasmessi dal centro culturale Le Nouveau Monde. Malgrado le restrizioni dovute alla pandemia, operatori letterari e pubblico hanno avuto così la possibilità di dialogare tra loro. Una parte degli interventi è stata registrata già in febbraio per dare la possibilità al pubblico di visionare in anteprima i [video](#) e i podcast e calarsi nell'atmosfera della manifestazione.

Una delle questioni dibattute durante il festival riguardava per esempio la [traduzione](#) automatica neuronale: si arriverà un giorno al punto di non poterla più distinguere da quella di un professionista umano? Ne hanno discusso **Samuel Läubli**, esperto di linguistica computazionale, e **Camille Logoz**, traduttrice letteraria, che coraggiosamente ha confessato di fare ricorso alla traduzione automatica per guadagnare tempo.

Il format interattivo «gläserne Übersetzerin» (che potremmo chiamare «traduzione in vetrina») ha permesso al pubblico di assistere in diretta al lavoro della traduttrice **Julie Tirard** e di riflettere con lei sulle possibili soluzioni traduttive. La discussione è stata molto intensa e avrebbe richiesto più tempo.

La questione della traduzione e della trasposizione si pone in altri ambiti oltre che in quello letterario. Cosa veicolano le immagini che il testo non è in grado di esprimere? L'illustratrice **Anna Luchs** ha raccontato la sua esperienza a contatto con diverse lingue e media, mentre **Geneviève Pasquier e Nicolas Rossier** del Théâtre des Ossees di Friburgo, insieme al regista **Massimo Furlan** e alla drammaturga **Claire de Ribaupierre**, hanno discusso del ruolo della tradu-

zione, dei sottotitoli e delle rappresentazioni plurilingui in un'epoca in cui le produzioni sono sempre più internazionali e le compagnie teatrali e il pubblico sempre più eterogenei.

Infine hanno preso la parola tre donne di origini diverse ma accomunate dalla stessa città: **Myriam Diarra, Fork Burke e Franziska Schutzbach**, editrici della raccolta trilingue di racconti «I will be different every time», che descrive la quotidianità di donne di colore a Bienne. Il razzismo più o meno latente che ne traspare non ha lasciato il pubblico indifferente.

Secondo gli organizzatori, il formato digitale ha permesso di raggiungere un pubblico diverso da quello che probabilmente avrebbe partecipato in presenza. Nessuno mette tuttavia in discussione il fatto che un evento in forma virtuale non può sostituire gli incontri personali. Grande è quindi l'attesa per la prossima edizione di aller-retour in programma nel 2024 sempre a Friburgo.

aller-retour è stato organizzato e patrocinato dalla Fondazione ch per la collaborazione confederale, dal Centre de Traduction Littéraire di Losanna (CTL), dall'Übersetzerhaus Looren e dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia.

---

**Maggiori informazioni al link:**  
**[www.aller-retour.ch](http://www.aller-retour.ch)**

### **Successo per il primo Concorso aller-retour**

In concomitanza con il festival aller-retour si è svolto anche un concorso di traduzione per non professionisti e allievi delle scuole del livello secondario superiore, che hanno lavorato su una di tre poesie (a scelta) messe a disposizione dagli autori.

I 150 partecipanti hanno redatto i loro testi individualmente o in gruppi. La qualità delle traduzioni è stata particolarmente buona. A dimostrazione del fatto che in traduzione non esiste una sola soluzione valida, i 120 elaborati sono stati classificati in varie categorie e per ciascuna di esse è stato designato un vincitore o una vincitrice che ha ricevuto una ricompensa in denaro.



## Maurizia Balmelli

Traduttrice di diverse opere della Collana ch e vincitrice del Premio speciale di traduzione 2022 dell'Ufficio federale della cultura

«**H**o iniziato a tradurre 24 anni fa, per caso, come spesso accade. Traduco prevalentemente narrativa contemporanea, opere in cui l'oralità ha un ruolo importante e si declina in vario modo; mantenere viva la pulsazione e restituire l'istinto della lingua è la mia preoccupazione primaria.

Scrivere e tradurre sono gesti profondamente legati all'ascolto, e io ho trascorso 15 anni in Italia ad ascoltare l'italiano. Essere ticinese ha comportato un viaggio da una periferia a una culla linguistica, un'iniziale fragilità trasformata in

punto di forza: interrogarmi sempre sull'origine della mia lingua mi ha portata a sviluppare una consapevolezza preziosa.

Cosa significa oggi essere donna nel mondo della traduzione letteraria? Significa essere parte di una maggioranza. Forse perché è un lavoro d'ombra, di cura e dedizione, che offre possibilità di carriera molto contenute e compensi che, quantomeno alle mie latitudini, non consentono di vivere dignitosamente.»



Consigliera di Stato di Neuchâtel, direttrice del Dipartimento della formazione, della digitalizzazione e dello sport, dal 25 maggio 2021

**50** anni di suffragio femminile in Svizzera

«Questo anniversario ha permesso di evidenziare i grandi passi avanti compiuti in termini di parità. In particolare è stato possibile accrescere la sensibilità sul fatto che donne e uomini devono poter costruire la loro vita in piena libertà, avere le stesse opportunità e condividere le stesse responsabilità.»

**Crystel  
Graf**

# ALTRE ATTIVITÀ 2021

## Collana ch nelle scuole

Nel 2021 il progetto, che si propone di avvicinare i giovani all'arte della traduzione, ha compiuto 20 anni. Il principio alla base del progetto è semplice: un autore/un'autrice e il suo/sua traduttore/traduttrice incontrano una classe di scuola media superiore per discutere una sua opera e la traduzione in un'altra lingua nazionale. Gli incontri puntano a rendere accessibili la lingua e la letteratura e a promuovere uno scambio vivace. Gli allievi sono invitati a proporre la loro interpretazione e a porsi domande sul testo.

Come nasce un romanzo? Come si traduce un'opera letteraria? Che influsso ha la personalità del traduttore o della traduttrice sulla resa? Perché scegliere una parola piuttosto che un'altra? Queste sono alcune delle domande poste durante gli incontri organizzati con gli autori e le autrici e i loro traduttori e traduttrici.

Nel 2021 si sono svolti 26 incontri in 23 scuole di 11 Cantoni. Vi hanno partecipato 49 classi per un totale di 833 allievi di tutte le regioni linguistiche.

Il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Oertli di Zurigo e dall'Ufficio federale della cultura che ne condividono i principi e gli intenti.

## «ch Lab», un tool di scambio intercantonale per progetti innovativi

A fine estate 2021, il progetto [«ch Lab»](#) della Fondazione ch è arrivato in finale al concorso civicChallenge, un incubatore di innovazioni per il settore pubblico. «ch Lab» è una piattaforma digitale, accessibile al pubblico, sulla quale sono presentate politiche cantonali innovative e progetti di educazione alla cittadinanza e grazie alla quale i Cantoni possono accedere facilmente a una panoramica delle buone pratiche in questo settore. La piattaforma può essere utilizzata senza grande dispendio anche da altre conferenze intercantonali.

Sebbene «ch Lab» non abbia vinto il concorso civicChallenge, il team ha avuto la possibilità di affinare il progetto grazie alla partecipazione a vari workshop sull'innovazione e agli intensi scambi con gli altri finalisti.

---

## Istituto del Federalismo (IFF)

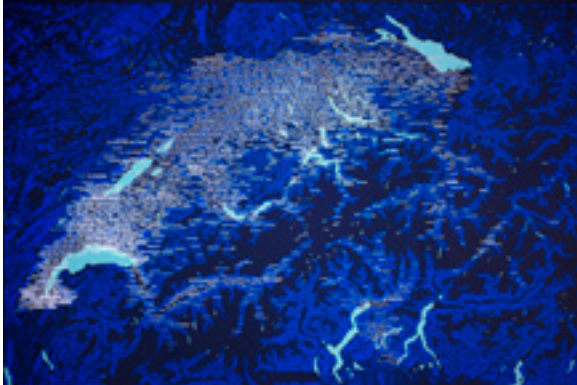
Su iniziativa della Conferenza dei governi cantonali, l'Istituto del Federalismo organizzerà un corso introduttivo per i consiglieri di Stato neoeletti e per quelli già in carica interessati a partecipare. Il corso tratterà questioni di diritto costituzionale e amministrativo di fondamentale importanza per le autorità esecutive cantonali, ponendo l'accento sulla cooperazione intercantonale e sulla collaborazione con la Confederazione a livello governativo. La formazione di una giornata si terrà in una sede ancora da definire in tedesco e/o in francese in funzione del profilo dei partecipanti. La fase pilota del progetto, iniziata il 1° gennaio 2022, durerà fino al 2024.

Il seminario di riflessione sui fondamenti del federalismo svizzero lanciato nel 2019 avrebbe dovuto svolgersi per la prima volta nel gennaio 2022 ma ha dovuto essere nuovamente annullato a causa della pandemia. Questa formazione, della durata di tre giorni, è destinata ai membri delle autorità e ai collaboratori delle amministrazioni federali, cantonali e comunali, ma anche ai membri delle commissioni tripartite, intercantionali o intercomunali, ai politici, ai giornalisti e alle persone interessate alle questioni che riguardano la politica statale.

La Fondazione ch collabora con l'IFF dal 1983. L'istituto, che fa parte dell'Università di Friburgo, fornisce alla Fondazione ch e ai Cantoni diverse prestazioni, tra cui la partecipazione al monitoraggio del federalismo condotto dalla Fondazione ch.

---

## Mostra «Rumantsch è...»



La promozione del plurilinguismo in Svizzera è il perno della missione della Fondazione ch. Era quindi più che logico che la Casa dei Cantoni ospitasse per tre mesi la mostra itinerante intitolata «Rumantsch è...». Sostenuto dal Cantone dei Grigioni e dalla Lia Rumantscha, il progetto mira a dare visibilità alla quarta lingua nazionale anche al di fuori della sua area di diffusione tradizionale (Parco nazionale). Da alcune espressioni tipiche, alla musica fino alle attestazioni di affetto

di varie personalità: la mostra sensibilizza il pubblico sull'importanza di questa componente della cultura svizzera. Al contempo, invita i visitatori a «seminare» la lingua.

La mostra è stata progettata per viaggiare attraverso il Paese. Così, a fine 2021 ha lasciato Berna verso altre mete lasciando però un ricordo: l'opera d'arte di Donat Caduff intitolata «Svizra Rumantscha», inaugurata in contemporanea con la partenza della mostra dalla capitale. L'opera, larga 160 cm e alta 107 cm, è un prestito permanente del Cantone dei Grigioni alla Casa dei Cantoni e simboleggia l'importanza del romancio per la diversità linguistica del nostro Paese.

L'artista grigionese ha tradotto in romancio i nomi dei circa 2200 comuni svizzeri, per la maggior parte dei quali non c'è ancora un equivalente. Christian Rathgeb, consigliere di Stato grigionese e presidente della CdC ha espresso grande apprezzamento non solo per la qualità estetica dell'opera ma anche per la sua funzione, che vuole essere un invito a riflettere sulla diversità linguistica e sulle nostre origini e conferma che la cultura romancia è un bene prezioso per tutta la Svizzera.

---

# SERVIZI CENTRALI

## Casa dei Cantoni

Dal 2008, anno dell'inaugurazione, la Fondazione ch amministra la Casa dei Cantoni di Berna. L'edificio, che ospita numerose conferenze dei direttori cantonali, conferenze settoriali e altre organizzazioni associate o intercantionali, è un vero e proprio centro di competenze.

Concentra in una sola struttura il know-how delle conferenze e mette a disposizione degli attori cantonali moderne sale riunioni nel cuore della capitale federale. Questo permette di semplificare la collaborazione, promuove il dialogo tra i Cantoni e con la Confederazione, rende tangibile il federalismo e lo rafforza a lungo termine. Oltre alla Fondazione ch, principale inquilino, nella Casa dei Cantoni hanno sede i segretariati di diverse conferenze cantonali e settoriali.

---

**Maggiori informazioni su:**

**[www.haus-der-kantone.ch](http://www.haus-der-kantone.ch)**

## Comitato direttivo della Casa dei Cantoni

Il Comitato direttivo è composto da un o una rappresentante per ciascuna conferenza cantonale che ha sede nella Casa dei Cantoni e si occupa delle questioni che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'edificio. Nell'anno in rassegna il comitato si è riunito varie volte, per lo più in modalità virtuale, per discutere soprattutto di questioni legate alla sicurezza, al piano di protezione, all'infrastruttura delle sale riunioni e in generale all'infrastruttura informatica.

## Commissione di gestione della Casa dei Cantoni

Per il secondo anno consecutivo la commissione si è impegnata per permettere la partecipazione dei collaboratori e delle collaboratrici della Casa dei Cantoni alla campagna «Bike to Work». Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, nel 2021 è stato possibile organizzare l'aperitivo estivo all'aperto con l'intento di rafforzare la coesione e lo spirito di gruppo tra i collaboratori e le collaboratrici.

## Sale riunioni

Nel 2021 l'utilizzo delle sale riunioni è stato leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, visto che la maggior parte delle riunioni si è svolta in modalità virtuale, ibrida o in locali più spaziosi fuori sede nel rispetto delle regole di distanziamento.

## Cambio di inquilini

A fine giugno 2021 il CSFO (Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera) ha lasciato la Casa dei Cantoni per motivi di spazio. In luglio 2021 sono arrivate la CDSPC (Conferenza

dei direttori dei servizi penitenziari cantonali e la CPS (Conferenza dei procuratori della Svizzera). In autunno, alcuni degli uffici rimasti liberi sono stati affittati alla neonata organizzazione Amministrazione digitale Svizzera (ADS). Una volta conclusi i traslochi interni tuttora in corso, è probabile che tutti gli uffici liberi saranno nuovamente occupati entro l'autunno 2022. La locazione degli spazi di archiviazione si sta invece rivelando difficile.

## Servizio linguistico

Anche nel 2021 il Servizio linguistico si è impegnato a favore della comunicazione plurilingue. In particolare, ha contribuito alla visibilità della Fondazione ch e della CdC e alla diffusione dei valori del federalismo.

Il servizio è composto da quattro traduttrici francofone (in totale 2,8 equivalenti a tempo pieno) che hanno eseguito quasi tutte le traduzioni della Fondazione ch/CdC dal tedesco al francese e la metà dei mandati commissionati da CDF, CDEP, AUSL, CDDGP e CSFO.

Oltre ai documenti di supporto all'attività e alla comunicazione all'interno degli organi della Fondazione ch/CdC, il servizio ha tradotto testi relativi tra l'altro ai seguenti temi: COVID-19 e gestione della crisi, Premio per il federalismo, programma di lavoro della Fondazione ch, ch Blog, politica europea (accordo istituzionale, Commissione europea e Dialogo europeo), sviluppo territoriale (CT), migrazione e integrazione (CDI), cambiamenti nel panorama mediatico, dialogo politico con i rappresentanti delle Camere federali.

## Informatica

La Fondazione ch gestisce una novantina di postazioni di lavoro nella Casa dei Cantoni che possono essere utilizzate da remoto e permettono il lavoro agile. Complessivamente, dieci conferenze fanno capo ai servizi informatici, che garantiscono anche la manutenzione dell'hardware, la manutenzione e l'operatività del sistema multi-



**Christine  
Bonvin**

Dal 2008 traduttrice alla Fondazione ch, in pensione dal maggio 2022

**H**o potuto far confluire nel mio lavoro il mio interesse e il mio entusiasmo per tutti i temi che riguardano lo spazio pubblico del Paese in cui vivo. Ho constatato come negli scorsi anni la Fondazione ch si sia sottoposta a una cura di ringiovanimento. Alla sua elegante patina sono stati aggiunti aspetti che rispecchiano i canoni e le aspettative del nostro tempo. Mi auguro che chi verrà dopo di me si impegni con passione a far vivere la lingua.»



mediale nelle sale riunioni come pure della rete informatica, della rete wireless (WLAN) e della telefonia VoIP nell'intero edificio. Dal 2021, il servizio si avvale del supporto di un fornitore di servizi esterno per quanto riguarda l'orientamento e la pianificazione strategici.

### **Risorse umane e finanze**

Oltre che alla Fondazione ch e alla Conferenza dei governi cantonali, il settore del personale e delle finanze fornisce prestazioni di contabilità finanziaria e salariale e prestazioni di gestione del personale a quattordici conferenze e organizzazioni (CDF, CDEP, DCPA, DTAP/CTP, EnDK, CG MPP, CFP, CSI, e-Operations Svizzera, AUSL, CDOS, CDS, CSI e CDCA). Tiene la contabilità (compresi i pagamenti e la fatturazione) e si occupa dell'allestimento dei conti annuali.

---



Consigliera di Stato di Neuchâtel, direttrice del  
Dipartimento dell'occupazione e della coesione sociale,  
dal 25 maggio 2021

**50**  anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

**«Penso a tutte le persone che hanno dovuto battersi per anni per permettere alle donne svizzere di poter finalmente votare. Credere nella causa, non rinunciare mai, spiegare e convincere (o convincersi) sono fondamentali per raggiungere lo scopo. Oggi ci sembra ovvio, ma ci sono voluti 150 anni e 130 votazioni.»**

**Florence  
Nater**

# CONSIGLIO DI FONDAZIONE E COMITATO DIRETTIVO

## Composizione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Fondazione ch per la collaborazione confederale (Fondazione ch) ed è composto da uno o una rappresentante dell'esecutivo di ciascun Cantone. La gestione degli affari correnti è affidata al Comitato direttivo che consta di almeno sette membri del Consiglio di fondazione con un'attenzione particolare a una rappresentanza equilibrata delle regioni linguistiche.

Il presidente della Fondazione ch e i membri del Comitato direttivo sono eletti dal Consiglio di fondazione per un periodo di due anni. Nel 2021 il Comitato direttivo era composto da:

- Pascal Broulis, consigliere di Stato (VD), presidente
- Paul Winiker, consigliere di Stato (LU), vicepresidente (dal 1° febbraio 2021)
- Christian Rathgeb, consigliere di Stato (GR), presidente della Conferenza dei governi cantonali
- Manuele Bertoli, consigliere di Stato (TI)
- Laura Bucher, consigliera di Stato (SG) (dal 1° gennaio 2021)
- Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera dello Stato (FR), rappresentante della Conferenza dei cancellieri dello Stato
- Elisabeth Ackermann, presidente del Consiglio di Stato (BS), vicepresidente (fino al 31 gennaio 2021)
- Beat Jans, presidente del Consiglio di Stato (BS) (dal 1° febbraio 2021)
- Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato (BE) (dal 1° gennaio 2021)

## Assemblea

L'assemblea del Consiglio di fondazione in programma il 6 gennaio 2021 si è svolta in forma scritta nel gennaio 2021. La seconda riunione dell'anno del Consiglio di fondazione si è tenuta in presenza il 25 giugno 2021; le decisioni sono state adottate successivamente per via scritta. Il Comitato direttivo si è riunito due volte online, la prima volta il 20 maggio e la seconda l'11 novembre 2021.

# SEGRETARIA

## Organico

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione ch comprendeva 36 collaboratori e collaboratrici per un totale di 27,5 equivalenti a tempo pieno. La Fondazione ch offre a giovani neodiplomati della Svizzera italiana e della Svizzera romanda due posti di stagista amministrativo e, a seconda delle possibilità, uno o due posti di stagista scientifico nel settore Fondazione ch oppure nel settore CdC.

Collaboratori e collaboratrici che hanno festeggiato un anniversario di servizio:

- Pete Tanja, responsabile di progetto Collana ch, 10 anni
- Winkelmann Christine, collaboratrice scientifica, 15 anni
- Furrer Manuela, responsabile del segretariato CdC/Fondazione ch, 25 anni
- Mayer Roland, direttore e responsabile del settore CdC-Politica estera, 25 anni

Composizione della direzione della Segreteria al 31 dicembre 2021:

- Roland Mayer: direttore / responsabile settore CdC-Politica estera
- Thomas Minger: vicedirettore / responsabile settore CdC-Politica interna
- Nicole Gysin: responsabile Comunicazione / vice responsabile settore CdC-Politica interna
- Philipp Schori: responsabile settore Fondazione ch
- Andrea Heinimann: responsabile Servizi centrali



La direzione della Fondazione ch (da sinistra a destra): Thomas Minger, Nicole Gysin, Philipp Schori, Roland Mayer, Andrea Heinimann. ©Felix Peter

## Finanze

Nel presente rapporto sono pubblicati i conti annuali 2021 in forma abbreviata. All'Ufficio di revisione è stata trasmessa la versione integrale.

## Conti economici 2021

	Conto 2021	Preventivo 2021	Conto 2020
Contributi dei Cantoni	4'416'984	4'417'000	4'266'432
Contributi seminario	-	257'000	273'600
Ricavi da prestazioni	204'805	205'000	204'292
Contributo SECO	355'100	310'400	310'400
Contributi CDI	164'950	160'000	160'838
Contributi CT	204'000	-	242'231
Contributo progetto scuole	45'000	45'000	43'385
Contributi eventi	69'776	65'000	19'500
Altri ricavi	130'373	183'000	129'218
<b>RICAVI</b>	<b>5'590'988</b>	<b>5'642'400</b>	<b>5'649'896</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>3'837'104</b>	<b>3'734'200</b>	<b>3'613'107</b>
Mandati, onorari, traduzioni	260'260	280'500	346'295
Affitti e costi accessori	660'691	622'000	659'867
Eventi	12'503	200'500	210'920
Amministrazione	304'069	519'500	521'649
Organi, comitati	26'578	20'500	13'450
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>1'251'597</b>	<b>1'442'500</b>	<b>1'541'261</b>
Segreteria CDI	164'950	160'000	160'838
Progetti Fondazione ch	50'000	-	-
Progetti Collana ch	148'439	145'800	107'693
Gruppi, organizzazioni CdC	33'589	84'000	31'852
Progetti CdC	33'099	-	-
Conferenza tripartita (CT)	90'000	-	68'899
Contributo Istituto del Federalismo	100'000	100'000	100'000
Corsi / contributi stagisti PI	119'024	101'000	90'926
Contributo spec. attività/progetti	-50'000	-	-
<b>Progetti e contributi</b>	<b>689'101</b>	<b>590'800</b>	<b>560'207</b>
<b>COSTI</b>	<b>5'777'802</b>	<b>5'767'500</b>	<b>5'714'576</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-186'813</b>	<b>-125'100</b>	<b>-64'679</b>
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-5'904</b>	<b>-</b>	<b>-4'420</b>
<b>Attribuzione CdC</b>	<b>41'087</b>	<b>80'000</b>	<b>-21'811</b>
<b>RISULTATO ANNUALE</b>	<b>-151'630</b>	<b>-45'100</b>	<b>-90'910</b>

## Conti economici 2021

### Prospetto per settori / progetti

In questa sede i conti annuali sono esposti in forma sintetica. I rapporti dell'Ufficio di revisione concernono la versione integrale dei conti.

	Conto 2021		Preventivo 2021	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Gestione Fondazione ch	1'054'887	961'703	1'060'800	1'040'000
Seminario ch «Governare oggi»	-	-	277'000	257'000
Amministrazione Casa dei Cantoni	568'632	546'026	546'000	546'000
Progetto «Primo Impiego»	387'183	355'100	310'400	310'400
Progetto Collana ch	201'466	197'710	197'300	193'000
Conferenza dei governi cantonali	3'571'567	3'571'567	3'376'000	3'376'000
<b>Eccedenza di ricavi</b>				
<b>Eccedenza di costi</b>		<b>151'630</b>		<b>45'100</b>
<b>Totale</b>	<b>5'783'735</b>	<b>5'783'735</b>	<b>5'767'500</b>	<b>5'767'500</b>

# Bilancio

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Attivi</b>		
<b>Attivo circolante</b>	<b>5'239'250</b>	<b>5'980'847</b>
<b>Liquidità</b>	<b>4'609'995</b>	<b>3'547'670</b>
<b>Crediti da forniture e prestazioni</b>	<b>510'759</b>	<b>408'698</b>
<b>Altri crediti a breve termine</b>	<b>2'897</b>	<b>1'947'924</b>
Depositi a termine in CHF	-	1'900'000
Cassa di compensazione	-	24
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	2'897	47'900
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>115'599</b>	<b>76'555</b>
<b>Attivo fisso</b>	<b>781</b>	<b>781</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>780</b>	<b>780</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>5'240'031</b>	<b>5'981'628</b>
<b>Passivi</b>		
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>3'059'855</b>	<b>3'649'822</b>
<b>Debiti per forniture e prestazioni</b>	<b>661'074</b>	<b>759'945</b>
<b>Altri debiti a breve termine</b>	<b>1'594'837</b>	<b>1'647'978</b>
Conto corrente CdC	1'351'524	1'392'611
Conto corrente CT	55'067	50'085
Conto corrente CT – parte Confederazione	49'862	44'880
Conto corrente CT – parte Città/Cantoni	47'371	44'880
Amministrazione Casa dei Cantoni	66'929	72'828
Banca dati Monitoraggio	24'082	42'693
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>10'024</b>	<b>276'053</b>
<b>Accantonamenti a breve termine</b>	<b>793'920</b>	<b>965'846</b>
<b>Capitale proprio</b>	<b>2'180'177</b>	<b>2'331'806</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>5'240'031</b>	<b>5'981'628</b>

# Allegato ai conti annuali 2021

## Forma giuridica e organizzazione

La Fondazione ch per la collaborazione confederale è una fondazione ai sensi dell'articolo 80 segg. del Codice civile svizzero con sede a Berna. Secondo l'Atto costitutivo del 9 gennaio 2019 gli organi statutari della fondazione sono:

- **Consiglio di fondazione**  
Membri: rappresentanti dei governi dei 26 Cantoni  
Presidente: Pascal Broulis (VD)
- **Comitato direttivo**  
Membri: sette membri del Consiglio di fondazione  
Presidente: Pascal Broulis (VD)
- **Ufficio di revisione:** Von Graffenenried AG  
Treuhand
- **Segreteria**  
Direttore: Roland Mayer

## Principi di presentazione dei conti e di valutazione

La contabilità è tenuta conformemente al diritto svizzero delle obbligazioni.

## Informazioni da fornire secondo l'art. 959c cpv. 1 e 2 del Codice delle obbligazioni

	2021	2020
Impegni condizionali	nessuno	nessuno
Restrizioni alla proprietà	nessuno	nessuno
Debiti da contratti di leasing	nessuno	nessuno
Debiti verso istituti di previdenza	120.05	123'481.75
Partecipazioni determinanti	nessuno	nessuno
Scioglimento netto delle riserve latenti e di sostituzione	nessuno	nessuno

## Dichiarazione relativa ai posti di lavoro a tempo pieno

La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno non supera le 250 unità.





**VON GRAFFENRIED**  
TREUHAND

**Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an den Stiftungsrat der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit, Bern**

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit für das am 31. Dezember 2021 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlansagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem Gesetz und der Stiftungsurkunde entspricht.

Bern, 14. April 2022 ris/stn

Von Graffenried AG Treuhand

Michel Zumwald  
dipl. Wirtschaftsprüfer  
Zugelassener Revisionsexperte

Stephan Richard  
dipl. Wirtschaftsprüfer  
Zugelassener Revisionsexperte  
Leitender Revisor

Beilage:

Jahresrechnung (Bilanz mit einer Bilanzsumme von CHF 5'240'031.33, Erfolgsrechnung mit einem Jahresverlust von CHF 151'629.51 und Anhang)

**Von Graffenried AG Treuhand**  
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11



Consigliera di Stato di Soletta, direttrice del  
Dipartimento dei lavori pubblici e della giustizia,  
dal 1° agosto 2021

**50**  anni di suffragio  
femminile  
in Svizzera

«La promozione dell'uguaglianza è un compito importante del settore pubblico. Dobbiamo fungere da esempio. Con l'elezione di tre donne in Consiglio di Stato, Soletta dà un segnale chiaro. Abbiamo fatto molto ma finché la parità non sarà una cosa ovvia, dobbiamo continuare a lavorarci.»

**Sandra  
Kolly**

**Editore:**  
**Fondazione ch**  
**per la collaborazione**  
**confederale**

Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6  
Casella postale  
CH-3001 Berna  
Tel +41 32 320 16 16  
info@chstiftung.ch  
www.chstiftung.ch

---

**Sigla editoriale**

Layout: Terminal8, Design & Web, Berna  
www.terminal8.ch

**immagini**

Foto di copertina: Shutterstock  
Pag. 15: Unsplash

**Approvazione del rapporto annuale**

Il Consiglio di fondazione ha approvato  
il rapporto annuale nella sua seduta del  
24 giugno 2022.